

Barometro Ssr: avanzano i partiti verdi

Il sondaggio conferma la crescita delle formazioni ecologiste in vista di ottobre

Ats

Il primo barometro dell'anno della Ssr in vista delle elezioni di ottobre mostra in particolare il progresso di due partiti rispetto al 2015: i Verdi progrediscono del 2,4% (al 19,4%) e i Verdi liberali dell'1,8% (al 6,4%). In calo di 2,4 punti l'Udc, che però rimane il primo partito al 27 per cento. Fra le altre formazioni, il Plr è cresciuto di un punto percentuale (al 17,4%) rag-

giungendo il Ps al secondo posto (-1,4 punti al 17,4%). Prosegue il calo, seppur lieve, del Ppd (-0,3 punti all'11,3%), così come quello del Pbd (-0,8 punti al 3,3%). Già dal barometro svolto lo scorso ottobre era emersa una tendenza favorevole ai partiti ecologisti: in quell'occasione le due formazioni sommate avevano ottenuto un incremento di 2,7 punti, ora cresciuto a 4,2 punti. Dopo la frenata fatta registrare alle elezioni del 2015, l'onda verde sembra quindi essere tornata. L'Udc è invece allo stesso tempo perdente e vincente del sondaggio, con una flessione importante ma comunque con una base elettorale che rimane nettamente la

più ampia in Svizzera. Per quel che riguarda il Plr, l'obiettivo dichiarato di sorpassare i socialisti sembra essere sempre più realistico, anche grazie al calo fatto registrare di recente da questi ultimi (-1,9 punti rispetto ad ottobre). Nonostante la lieve flessione, il Ppd può tirare un piccolo sospiro di sollievo, viste le previsioni di netta erosione che venivano fatte in passato e considerato anche il miglioramento (+1,2 punti) fatto registrare da ottobre. Il partito - viene ricordato dalla Ssr - è in discesa quasi costante dal 1979.

I risultati del sondaggio indicano nell'insieme un leggero spostamento delle forze politiche da destra verso sinistra. Udc

e Plr perdono in totale 1,4 punti, mentre Ps e Verdi uniti guadagnano un punto. Questo spostamento dimostra che i movimenti si registrano soprattutto all'interno di ogni area politica, con l'impenata dei Verdi che va ai danni del Ps, e le perdite Udc che vanno verso il Plr. Il centro invece è riuscito a recuperare un po' di terreno, con i Verdi liberali che compensano le perdite moderate di Pbd e Ppd. Globalmente, lo spostamento a destra registrato nel 2015 non viene però scalfito in maniera troppo rilevante.

Per quanto riguarda le sfide principali che secondo gli elettori la politica federale deve affrontare, le casse malati rimangono il tema prioritario: circa un intervistato su due (47%) considera i costi elevati del sistema sanitario un problema da risolvere. Rispetto alla rilevazione di ottobre, sono però emersi anche altri temi. L'Unione europea è stata citata dal 47% degli intervistati, rispetto al 28% di quattro mesi fa. Non sorprende poi, visto l'avanzata dei Verdi, che i cambiamenti climatici abbiano guadagnato di importanza, passando dall'essere citati dal 30% al 38%. La questione pensionistica sembra invece non preoccupare più particolarmente. L'immigrazione e gli stranieri, temi dominanti nel 2015, sono scivolati al quinto posto.